



Comunicato...

Con la sciagurata ipotesi di accordo raggiunto tra Fim, Uilm e Federmeccanica, si è consumata una frattura che porterà gravissime conseguenze per tutti noi metalmeccanici.

Non bastavano le profonde divisioni tra lavoratori a tempo indeterminato e lavoratori interinali e/o a "progetto" e, comunque precari; ci mancava solo quest'altra lacerazione del mondo del lavoro a compromettere le nostre condizioni di vita.

La FIOM-CGIL di fabbrica,
ribadisce che:

l'unità tra lavoratori e tra chi è chiamato a rappresentarli sindacalmente rimane un bene irrinunciabile perché è il più potente strumento di difesa del lavoro dipendente e non solo;

afferma che:

IL CONTRATTO RIGUARDA TUTTI I LAVORATORI METALMECCANICI ITALIANI E PER QUESTO DEVE ESSERE RATIFICATO DA UN REFERENDUM CHE FACCI ESPRIMERE TUTTI I LAVORATORI DEL SETTORE E NON SOLO GLI ISCRITTI A FIM E UILM;

ritiene che:

**LA PARTE ECONOMICA DELL'IPOTESI DI ACCORDO SOTTOSCRITTA DALLE SOLE FIM E UILM VA CONSIDERATA SOLO UN ANTICIPO AL QUALE DEVE ESSERE AGGIUNTO UN ULTERIORE IMPORTO, DATO L'ALLUNGAMENTO DEL CONTRATTO DA DUE A TRE ANNI;
L'AZIENDA DOVRA' RECEPIRE LA PARTE NORMATIVA DEL "VECCHIO" CONTRATTO, SOTTOSCRITTO DA TUTTE E TRE LE CONFEDERAZIONI E DISDETTO UNILATERALMENTE SOLTANTO DA FIM E ULM, PER L'INTERA SUA DURATA NATURALE (SCADENZA FINE 2011).**

Pertanto, alla luce del muro divisorio innalzato dalle loro espressioni nazionali "firmate in solitario", appare legittimo domandare ai lavoratori che si riconoscono nelle RRSSUU aziendali di Fim e Uilm:

VISTA QUESTA GENERALE ED ORMAI DICHIARATA VOLONTA' DI AGIRE SEPARATAMENTE, VI SEMBRA GIUSTO E CORRETTO SE, ANCHE LE FUTURE TRATTATIVE AZIENDALI, VENGANO AD ESSERE CONDOTTE DA LORO SENZA LA RAPPRESENTATIVA RSU FIOM-CGIL DI FABBRICA?